

volontà, non oscillò mai nelle vicende della politica; si mantenne intatto nella lieta e nella avversa fortuna; le ricchezze, che sono un troppo facile incentivo al riposo, stimolarono invece in lui quell'operosità, che fu poi quasi il rifugio suo nell'insanabile ferita della più grave sventura; allo spasimo di quel nobile cuore potevano dare un sollievo soltanto le soddisfazioni della coscienza. Perciò al compianto nostro si associa il paese, encomiando l'uomo, che meritava una morte gloriosa nell'augusto recinto della rappresentanza nazionale. Così il sacrificio suggellò la sua vita: la fine ha coronato l'opera. (*Bravo! Benissimo!*)

PRESIDENTE. Gli onorevoli Robecchi, Martelli-Bolognini, Camici e Codronchi hanno ieri trasmessi alla Presidenza i seguenti telegrammi, per associarsi al lutto ed alle testimonianze di onore rese al defunto deputato Corbetta.

« Milano. Farini, presidente.

« Esprimo mio profondo dolore per la perdita deputato Corbetta, collega e amico carissimo, e mi associo dimostrazioni di lutto della Camera.

« Robecchi, deputato. »

« Pistoia. Farini, Roma.

« Sottoscritti uniscono pensiero tributo affetto dolore illustre patriotta, collega, amico perduto.

« Martelli-Bolognini, Camici. »

« Imola. S. E. cavaliere Domenico Farini, presidente Camera deputati, Roma.

« Esprimo lei mio profondo inconsolabile dolore perdita impreveduta egregio collega, ottimo amico Corbetta.

« Codronchi. »

Dichiaro vacante il secondo collegio di Como.

ANNUNZIO DI UNA INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO BORDONARO AL MINISTRO DELLE FINANZE CIRCA I LAVORI DELLA COMMISSIONE INCARICATA DI STUDIARE GLI EFFETTI DELLA TASSA SULLA FABBRICAZIONE DEGLI SPIRITI.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro delle finanze do lettura di una domanda d'interrogazione a lui rivolta.

« Chiedo d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sullo stato dei lavori della Commissione istituita dal Parlamento, a fine di riferire sugli effetti dell'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti, nei rapporti coll'industria enologica.

« Bordonaro. »

Prego l'onorevole ministro delle finanze di volere

dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

MAGLIANI, ministro delle finanze. Potrei rispondere domani in principio di seduta.

PRESIDENTE. Onorevole Bordonaro, l'onorevole ministro delle finanze propone che la sua interrogazione sia svolta domani in principio di seduta: acconsente ella?

BORDONARO. Sta bene.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, lo svolgimento di questa interrogazione sarà posto all'ordine del giorno di domani.

Così rimane stabilito.

MOZIONI DEI DEPUTATI VACCHELLI E NICOTERA SULL'ORDINE DEI LAVORI DELLA CAMERA

PRESIDENTE. Sull'ordine del giorno ha facoltà di parlare l'onorevole Vacchelli.

VACCHELLI. Fra ieri ed oggi sono state distribuite due relazioni, una riguardante l'istituzione di una Cassa per le pensioni a carico dello Stato; l'altra per i provvedimenti sull'abolizione del corso forzoso. Io credo farmi interprete del comune desiderio di affrettare la discussione di quelle proposte, che maggiormente preoccupano la pubblica opinione, proponendo che sieno messe all'ordine del giorno per giovedì. Siccome poi questi due disegni di legge sono fra loro strettamente connessi, per quelle stesse ragioni che persuasero la Camera ad affidarli ad una sola Commissione, credo opportuno proporre che si faccia per amendue queste leggi una sola discussione generale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera.

NICOTERA. Sono state distribuite anche le relazioni sul disegno di legge che riguarda la città di Roma e su quello che riguarda la città di Napoli. Io sono autorizzato dalla Commissione che ha studiato il primo di questi disegni di legge, e sono anche d'accordo con l'egregio presidente dell'altra Commissione per chiedere alla Camera che questi due disegni di legge sieno messi all'ordine del giorno. Beninteso però che noi lasciamo intera libertà al Governo ed alla Camera di accogliere questa domanda. A noi basta di constatare che nei giorni in cui la Camera non ha seduto, le Commissioni hanno proceduto col maggior zelo nel lavoro, e che le relazioni sono state presentate e distribuite. Se il Governo e la Camera non credessero di discutere subito queste leggi, le rispettive Commissioni sarebbero immuni da qualunque responsabilità. Però